

**12/2022 f) - Ripartizione tra le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna della somma riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2021 delle funzioni delegate in materia di Albi delle Imprese Artigiane e relazione di consuntivo delle attività svolte;**

Il Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, dr. Alberto Zambianchi, ricorda alla Giunta che la normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Ai fini del trasferimento delle risorse previste dalla Regione per l'esercizio delle deleghe in questione, per l'anno 2021 si applicano le disposizioni previste dall'apposita Convenzione sottoscritta tra Regione e Unioncamere Emilia – Romagna per il biennio 2020 – 2021 e che è scaduta lo scorso 31 dicembre **(allegato 3f bis)**.

In virtù di quella Convenzione la somma messa a disposizione dalla Regione ammonta a euro **1.326.834,55 e** deve essere suddivisa tra le Camere di commercio, per il 70% sulla base del numero di imprese iscritte agli albi camerali al 31 dicembre 2021 e per il 30% sulla base del numero di pratiche evase dagli albi stessi, nel periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Unioncamere Emilia – Romagna ha recuperato da Infocamere i dati necessari per procedere alla ripartizione che corrisponde a quella già messa a disposizione dei Presidenti e che oggi viene approvata dalla Giunta **(allegato 3f)**.

Una volta approvata la ripartizione l'Unione regionale provvederà a richiedere alla Regione il trasferimento della somma pattuita allegando la relazione di consuntivo delle attività svolte dalle Camere di commercio, anch'essa a disposizione dei Presidenti, che indica anche il numero delle procedure avviate ai fini dei consueti controlli inerenti all'attività artigiana.

Il Presidente ricorda anche alla Giunta che Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno già stipulato una Convenzione, valida per gli anni 2022 e 2023, al fine di definire le modalità di attuazione delle deleghe in oggetto e di rendicontazione delle attività svolte.

Al termine dell'illustrazione

la Giunta

- udito e condiviso quanto esposto dal relatore
- esaminata la documentazione allegata,

DELIBERA



- di approvare la ripartizione tra le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna della somma riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2021 delle funzioni delegate in materia di Albi delle Imprese Artigiane;
- di approvare l'immediata eseguibilità della presente delibera ai fini della richiesta alla Regione Emilia – Romagna del trasferimento della somma prevista per l'esercizio delle deleghe in materia di albi delle imprese artigiane e della successiva ripartizione tra le Camere di commercio.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

(Stefano Bellei)



**IL PRESIDENTE**

(Alberto Zambianchi)







## **CONVENZIONE QUADRO REGIONE/UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE ALLE CCIAA INERENTI L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA ANNO 2021**

#### **1. Considerazioni generali**

La Legge Regionale n. 9/2016 di modifica ed integrazione della Legge Regionale n. 1/2010 ha disposto che, dal 1° gennaio 2017, siano delegate alle Camere di Commercio le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione su istanza di parte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1/2010 così come modificato dall' art. 38 della L.R. n. 9/2016, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo Imprese Artigiane - ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 1/2010 introdotto dall'art. 39 della L.R. n. 9/2016 - con gestione dei relativi procedimenti d'ufficio.

In attuazione alla suddetta normativa, Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno sottoscritto una Convenzione valida per il biennio 2018/2019 per definire le modalità di attuazione delle deleghe; ed è proprio nell'ambito dei reciproci rapporti pattuiti fra gli Enti firmatari, che questa relazione viene redatta.

Nel corso del 2019 è stata stipulata la nuova Convenzione biennale per la gestione degli Albi delle Imprese Artigiane valevole per gli anni 2020 e 2021.

Sulla base della previsione normativa introdotta dalla L. n. 145 del 2018, art. 1, comma 450 (legge di Bilancio per il 2019) è stato rimosso dal 1° gennaio 2019, il cd. blocco delle assunzioni nelle Camere di Commercio previsto dall'art. 3 comma 9 del D. lgs n. 219/2016. La



norma prevede infatti che a decorrere dal tale data (1.01.2019) le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento, ovvero quelle che abbiano concluso tale processo, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

In Emilia – Romagna 5 Camere di commercio su 8 sono oggetto di accorpamento e quindi ancora impossibilitate ad assumere, ma anche nelle Camere di commercio per le quali il vincolo è stato rimosso sono prevalse scelte conservative soprattutto alla luce del fatto che, come conseguenza diretta della pandemia, sia nel 2020 che nel 2021, si è verificata una decisa contrazione delle risorse provenienti da diritto annuale e diritti di segreteria.

Gli uffici del Registro Imprese delle Camere emiliano-romagnole hanno, quindi, dovuto sostenere il gravoso impegno per l'assunzione delle funzioni in precedenza di competenza della Commissione Regionale per l'Artigianato, in condizioni di scarsità di personale senza procedere, in molti casi, nemmeno alla sostituzione del personale in quiescenza.

Tale impegno è stato principalmente sostenuto dalle Camere, reperendo risorse e professionalità all'interno degli Enti stessi, trasferendo competenze e formando gli addetti, ma aumentando di fatto di carichi di lavoro.

Ulteriori criticità, particolarmente valide per il sistema camerale dell'Emilia – Romagna sono legate alla sospensione dei processi di accorpamento tra le Camere di commercio anche per tutto il 2021.

Anche nell'anno 2021 hanno continuato a trovare applicazione le procedure operative condivise, licenziate ed approvate dal Servizio regionale, d'intesa con la vecchia CRA, e condivise tra tutte le Camere garantendo, comunque, continuità amministrativa ed omogeneità dei comportamenti a livello regionale, come previsto dalla Convenzione.



## **2. Tavolo Consultivo ex Convenzione Regione/Unioncamere Emilia – Romagna per l'attuazione delle deleghe in materia di Albi delle Imprese Artigiane**

Il percorso che ha portato alla stipula della nuova Convenzione biennale 2020 – 2021 ha trovato concordi Regione e Unioncamere Emilia – Romagna sull'opportunità di riproporre il Tavolo Consultivo quale sede per il confronto permanente tra Camere di commercio, Regione ed associazioni di categoria con l'obiettivo di condividere *"le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti"*.

Nel corso del 2021 non ci sono stati argomenti per i quali è stato necessario convocare il Tavolo, mentre sono state avviate le procedure che, in vista della scadenza della Convenzione 2020 – 2021 e a seguito della stipula della Convenzione 2022 - 2023, hanno portato alla designazione dei nuovi componenti del Tavolo: per Unioncamere Emilia – Romagna, il nuovo Segretario Generale, dott. Stefano Bellei e come suo delegato, il dott. Matteo Casadio, come rappresentanti dei Registri delle Imprese delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna, la dott.ssa Cinzia Romagnoli, Conservatore del Registro delle Imprese della Camera di commercio di Bologna, la dott.ssa Stefania Morpanini della Camera di commercio di Parma e il dott. Massimo Spighi della Camera di commercio della Romagna, per la Regione Emilia – Romagna, il dott. Angelo Marchesini e, quale supplente, il dott. Giovanni Gottardi, per CNA Emilia – Romagna, la dott.ssa Franca Ferrari, per Confartigianato Emilia – Romagna, la dott.ssa Federica Bandini.

## **3. Artigianato artistico**

È stato avviato con la Regione Emilia – Romagna un percorso finalizzato all'omogeneizzazione dei dati contenuti nell'elenco regionale delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale di cui al D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288, con quelli oggetto di estrazioni dal



Registro delle Imprese, dati che hanno rivelato un significativo disallineamento.

Grazie alla collaborazione di Infocamere, a seguito di un primo approfondimento sui documenti messi a disposizione della Regione e dalle Camere di commercio, sono emerse diverse ragioni che motivano tale disallineamento.

Da un lato, l'elenco della Regione contiene alcuni dati non corretti (ad esempio il numero REA spesso non corrisponde a quello risultante dal Registro) e non tutte le imprese in esso contenute risultano ancora in attività (sono state cancellate o non possiedono più i requisiti artigiani), dall'altro, molte delle imprese che invece risultano in essere sono sprovviste del c.d. "ruolo C".

Alcune posizioni sono, invece, presenti solo nel Registro e si tratta di posizioni che sembrano riferirsi ad anni antecedenti il 2012, sono in possesso del c.d. "ruolo C".

Si procederà, pertanto, ad una verifica puntuale con le Camere di commercio sulle suddette risultanze e al fine di agire sulle prassi di caricamento dell'informazione per non avere problemi futuri, nonché ad un eventuale affinamento dell'algoritmo di estrazione delle imprese dal Registro, per poi tornare alla Regione con gli esiti del lavoro.

#### **4. Dati quantitativi**

Come di consueto, si riporta di seguito la tabella con i dati relativi al numero di imprese artigiane iscritte al 31 dicembre 2020 e al numero di pratiche movimentate dai competenti uffici camerali nel periodo 1° gennaio 2020/31 dicembre 2020:

<b>Camera di commercio</b>	<b>n. imprese al 31 dicembre 2021</b>	<b>n. pratiche evase dall'1/1/2021 al 31/12/2021</b>
<b>Bologna</b>	26.543	4.425
<b>Ferrara</b>	8.507	1.453
<b>Modena</b>	20.003	3.632
<b>Parma</b>	12.053	1.957
<b>Piacenza</b>	7.854	1.158
<b>Ravenna</b>	10.277	1.545
<b>Reggio Emilia</b>	18.451	2.715



<b>Romagna</b>	21.515	4.173
<b>TOTALE</b>	<b>125.203</b>	<b>21.058</b>
	Sospese, inattive, con procedure concorsuali, in scioglimento o liquidazione	Pratiche di cancellazione, modifica SCIA, iscrizione, modifiche generiche

Di seguito invece la tabella riassuntiva a livello regionale dell'attività di controllo svolta dalle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020.

<b>1. Posizioni controllate per verificare la sussistenza dei requisiti artigiani:</b> a) da liste informatiche (6169) b) da segnalazioni interne (1053)	7222
<b>2. Omissioni rilevate e gestite dall'ufficio</b> (regolarizzazione su invito informale, avvio procedimento formale, segnalazione all'INPS, sospese)	442
<b>3. Procedimenti d'ufficio formali aperti di cui:</b> a) procedimenti conclusi con la regolarizzazione da parte delle imprese (63) b) procedimenti conclusi con provvedimento del Dirigente (88) c) procedimenti in via di definizione (6)	157
<b>4. Cancellazioni previdenziali a seguito di recesso soci partecipanti e automatismi legati alle semplificazioni disposte dalla Regione</b> (in alcuni casi il dato è stimato in quanto nella maggioranza dei casi le imprese effettuano anche la comunicazione per l'Albo artigiani)	1665
<b>5. Cancellazioni d'ufficio dall'Albo Artigiani a seguito delle segnalazioni pervenute dall'ufficio</b> (D.P.R. 247/2004, ordinanze del Giudice del Registro, cancellazioni d'ufficio, fallimenti ecc.)	138
<b>6. Attività sanzionatoria:</b> totale verbali di accertamento sanzioni emessi (comprensivi di verbali sanzioni emesse per iscrizioni/cancellazioni d'ufficio, verbali sanzioni a seguito di ritardate pratiche Comunica, e rinotifiche e richieste di notifica ai messi comunali (per la maggior parte di verbali di sanzioni emesse a seguito di cancellazioni d'ufficio).	881



RIPARTIZIONE QUOTA REGIONE PER ATTUAZIONE DELEGHE IN MATERIA ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE – ANNO 2021

	Imprese artigiane al 31/12/2021	Coefficiente A (peso 70%) = numero imprese provincia/numero imprese regione	Quota IMPRESE in euro = 70% somma erogata RER (928.784,19) X coefficiente A	Numero pratiche dal 1/1/2021 al 31/12/2021	Coefficiente B (peso 30%) = volume pratiche provincia/volume pratiche regione	Quota PRATICHE in euro = 30% quota erogata RER (398.050,36) X coefficiente B	Ripartizione anno 2021 = quota impresa + quota pratiche
Bologna	26.543	0,21199971	196.901,98	4.425	0,21013392	83.643,88	280.545,86
Ferrara	8.507	0,06794566	63.106,85	1.453	0,06899991	27.465,44	90.572,29
Modena	20.003	0,15976454	148.386,78	3.632	0,17247602	68.654,14	217.040,92
Parma	12.053	0,09626766	89.411,88	1.957	0,09293380	36.992,33	126.404,22
Piacenza	7.854	0,06273013	58.262,75	1.158	0,05499098	21.889,18	80.151,93
Ravenna	10.277	0,08208270	76.237,11	1.545	0,07336879	29.204,47	105.441,59
Reggio Emilia	18.451	0,14736867	136.873,69	2.715	0,12892962	51.320,48	188.194,18
Romagna	21.515	0,17184093	159.603,14	4.173	0,19816697	78.880,43	238.483,57
TOTALE	125.203	1,00000000	928.784,19	21.058	1,00000000	398.050,36	1.326.834,55

TABELLA 2021

Sospese,  
inattive, con  
procedure  
concorsuali,  
in  
scioglimento  
o  
liquidazione

Pratiche di  
cancellazione,  
modifica  
SCIA,  
iscrizione,  
modifiche  
generiche

